

CIVITAS ATHESINA

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELLA CASSA DI TRENTO - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Gennaio 2024
Nasce la
Banca per il Trentino-Alto Adige
Bank für Trentino-Südtirol
credito cooperativo italiano

SOMMARIO



SALVAGUARDIAMO
L'AMBIENTE

Come ricevere "Civitas Athesina"

- Nel tuo nucleo familiare c'è più di un Socio e vorresti ricevere **UNA SOLA COPIA** della Rivista "Civitas Athesina"?
- Vuoi ricevere la Rivista "Civitas Athesina" in formato digitale?

Invia una mail a:

civitasathesina@cassaditrento.it

04 EDITORIALE

04 La parola ai Presidenti

06 ASSEMBLEA SOCI

06 Il sì alla nuova banca
10 Un sistema coeso da Merano a Rovereto
12 L'assemblea dei soci di Trento
16 L'assemblea dei soci di Fondo
18 La parola ai due Direttori Generali

20 SERVIZI EXTRABANCARI

21 La "Ciaspolada dei soci"
22 Dichiarazione dei redditi - 730
24 Premi allo studio 2023
26 La scuola di lingue CLM BELL



Periodico della Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa.
Proprietario ed editore Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina - Banca di Credito Cooperativo - Società cooperativa.
Società iscritta all'albo delle banche al n. 2987.6, iscritta all'Albo delle società cooperative al n. A157637.
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA.
Reg. Imprese di Trento e c.f. n. 00107860223
Società partecipante al gruppo IVA Cassa Centrale Banca - partita IVA 02529020220
Sede legale e direzione generale via Belenzani 12, Trento - Tel. 0461 206111
e-mail: civitasathesina@cassaditrento.it
Aut. Trib. Trento n° 1063 del 31 ottobre 2000
Grafica e impaginazione: Prima Comunicazione
Stampa: Litografica Editrice Saturnia
Foto: Adobe Stock - Kay, caifas.

Direttore:
Giorgio Fracalossi

Direttore responsabile:
Walter Liber

Comitato di redazione:
Franco Dapor, Gabriele Delmonte, Paolo Frizzi, Michele Goller, Adriana Osele, Roberta Pinto, Andrea Schir, Maurizio Tomasi, Ermanno Villotti

Ha collaborato:
Danilo Fenner





BANCA PER IL TRENINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENINO-SÜDTIROL

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Nel nome il richiamo alle radici cooperativistiche e al territorio regionale, con un "per" che fa la differenza

Un logo, ovvero il nome di una realtà e la sua rappresentazione grafica, non è mai semplicemente un logo. È un piccolo mondo di significati, che rimanda alla storia, alle radici, ma anche a una visione di futuro e ai valori a cui si intende aderire. Il nome che la nuova realtà ha inteso darsi, "Banca per il Trentino - Alto Adige, Bank für Trentino - Südtirol, credito cooperativo italiano", evidenzia anzitutto la necessità, dettata dalla complessità dei tempi in cui viviamo, di coniugare il fondamentale radicamento territoriale con una visione di ampio respiro, che sappia affrontare le

grandi trasformazioni economiche, culturali e sociali. Di qui il nome "Banca", che intende costituire una evoluzione (e non il superamento) della "Cassa" così come l'abbiamo intesa finora, che rimane inalterata nella nuova realtà: lo sottolinea il richiamo al "credito cooperativo italiano", non a caso parte integrante del nuovo logo.

Ma è in quel "per", in quella semplice ma fondamentale congiunzione, che si gioca il vero senso di questa nuova realtà: un istituto che si pone cioè al servizio delle proprie comunità, dotandole di strumenti innovativi e moderni, favorendone la crescita e lo sviluppo economico e sociale.

Non sarà dunque una "Banca di", ma una "Banca per": l'identità della nuova realtà è data, già nel nome, dallo spirito cooperativistico con cui da sempre le nostre comunità hanno saputo costruire insieme il proprio futuro.

Il nome si completa con la specificazione, nelle due lingue italiana e tedesca, dell'apertura regionale. Un'apertura evidenziata anche dalla scelta delle tre barre alla destra del logo, che richiamano i colori caratterizzanti le bandiere delle due realtà provinciali: il viola per il Trentino, il rosso per l'Alto Adige - Südtirol, il bianco di entrambe.

IL NUOVO LOGO L'IDENTITÀ NEL SERVIZIO



UNA BANCA "PER" COSTRUIRE INSIEME IL FUTURO

Cane Secchi e Loris Sordi,

noi tutti abbiamo ancora nella memoria e nel cuore il magnifico colpo d'occhio offerto dalle sale gremite del Palanaunia e del Palatrento, il 17 e il 20 novembre scorsi, per le assemblee straordinarie che hanno approvato il progetto di "Banca per il Trentino - Alto Adige, Bank für Trentino - Südtirol, credito cooperativo italiano".

Quella eccezionale partecipazione ha dato il segno, se mai ce ne fosse bisogno, di quanto sia radicato nella nostra comunità il senso di appartenenza all'esperienza e ai valori del credito cooperativo. In quella voglia di esserci e di portare il proprio contributo alla costruzione del futuro comune abbiamo rivisto lo spirito dei nostri padri fondatori, quello spirito che ha attraversato un secolo di storia trentina e che oggi non teme di guardare con

orgoglio alle sfide della contemporaneità.

La strada che le socie e i soci, quasi all'unanimità, hanno così voluto intraprendere è una strada coraggiosa, innovativa, mai percorsa prima in regione. Si è fatto uso in queste settimane dell'aggettivo "storico": crediamo che sia del tutto appropriato.

Questa nuova Banca nasce dunque come "dono" che la comunità trentina ha voluto fare a se stessa, per dotarsi degli strumenti più adeguati ad affrontare la complessità del mondo in cui viviamo e per guardare al futuro con senso di responsabilità e con fiducia. Una Banca regionale non nasce senza una visione che ne formi il tessuto connettivo, per così dire. E la nostra visione sta tutta in una piccola, ma fondamentale preposizione: sta in quel "per" che già nel nome ufficiale della

QUESTA NUOVA BANCA NASCE COME
"DONO" CHE LA COMUNITÀ TRENTINA
HA VOLUTO FARE A SÈ STESSA



Da sinistra Roberto Graziadei e Giorgio Fracalossi

Creare un sistema compatto ed omogeneo che contribuisca a garantire un futuro tranquillo a questa terra

nuova realtà indica con chiarezza una messa al servizio a favore dei soci, dei clienti, delle nostre comunità. La visione è quella, da una parte, di creare un sistema compatto ed omogeneo che contribuisca a garantire un futuro tranquillo a questa terra, in un momento storico caratterizzato da frequenti turbolenze economiche, finanziarie, sociali; dall'altra, di fornire alle imprese, alle famiglie, al mondo dell'associazionismo, servizi sempre più

innovativi e al passo coi tempi. "Servizio" è dunque la parola chiave: d'altra parte, l'intera storia della cooperazione regionale si è fondata sulla volontà di costruire tutti assieme il proprio futuro, senza tralasciare nessuno. La nuova Banca nasce già solida e già pronta ad affrontare queste sfide. I valori sono quelli ereditati dalla nostra storia. E se lo sguardo con cui guarderemo al futuro sarà quello che abbiamo visto nei volti di quanti hanno partecipato alle assemblee straordinarie - uno sguardo ricco di entusiasmo e di voglia di partecipare - allora davvero noi tutti sapremo andare molto lontano.

Giorgio Fracalossi

Roberto Graziadei



IL SÌ ALLA NUOVA BANCA: LA VOGLIA DI ESSERCI DI UN'INTERA COMUNITÀ PER COSTRUIRE INSIEME LA PROPRIA STORIA

La partecipazione da record nelle assemblee straordinarie di Fondo e di Trento ha espresso il chiaro mandato a realizzare un progetto innovativo e condiviso

Tanta, tantissima gente. Ben al di là anche delle più ottimistiche previsioni. Lunghe file per gli accrediti, palazzetti stracolmi, molte persone in piedi. Un bellissimo colpo d'occhio, che a Fondo e a Trento ricorderemo tutti a lungo.

Le assemblee straordinarie convocate da Cassa di Trento e da Cassa Rurale Alta Anania e Novella, il 17 e il 20 novembre scorsi, passeranno sicuramente alla storia del credito cooperativo trentino come fra le più partecipate in assoluto: deleghe comprese, sono stati 4.493 i votanti al Palatrento, 1.022 al Palanaunia. Cifre ragguardevoli anche quelle relative all'esito del voto: a Trento 4.461 a favore, 32 contrari e 6 astenuti; 964 sì a Fondo, 52 contrari, 6 astenuti.

Non c'è "trionfalismo" nel riportare il dato numerico, anche se oggettivo e incontrovertibile. In tutti - e in primo luogo nel management delle due Casse che ora si ritroveranno nella medesima nuova denominazione di "Banca

per il Trentino Alto Adige - Bank für Trentino Südtirol - credito cooperativo italiano" - c'è la piena consapevolezza che da subito si tratta di lavorare sodo per corrispondere appieno al mandato delle socie e dei soci. Le sfide da affrontare già nell'immediato sono importanti e complesse. Come si diceva un tempo, testa bassa e pedalare.

La fusione dunque, e la relativa nascita della nuova realtà a caratura regionale, più che costituire un traguardo è il "calcio di inizio" di una storia che poggia su solide radici e che, per quanto riguarda il futuro, è ancora tutta da scrivere.

Semmai, la partecipazione da record e il "sì" espresso in maniera così convinta della stragrande maggioranza (la somma dei voti contrari delle due assemblee non arriva nemmeno all'1 per cento dei votanti complessivi), lanciano un messaggio chiarissimo: il progetto della nuova Banca rispecchia la volontà dell'intera comunità.



L'assemblea di Trento: "Esploriamo nuove strade, con le radici ben piantate"

La fusione e la costituzione di una realtà innovativa per il credito cooperativo regionale non sono cioè il frutto di un'alchimia "da laboratorio", studiata a tavolino nel chiuso dei rispettivi Consigli di amministrazione, ma rappresentano ciò che i soci, in primis, e le rispettive comunità (le loro famiglie, le loro imprese, i vari mondi del sociale), vogliono fortemente realizzare "per far fronte - come ha ricordato il presidente di Cassa di Trento Giorgio Fracalossi nel corso del suo intervento - alle complesse sfide del futuro".

L'adesione così importante - nello spirito e nella voglia di esserci, ancora prima che nei numeri - a questo

progetto denota anche il coraggio delle due comunità nell'intraprendere un percorso innovativo, per molti aspetti inedito in regione. "Vogliamo essere pionieri - ha ribadito a questo proposito il presidente Fracalossi - per scoprire e promuovere nuove strade e possibilità di crescita per il nostro territorio, rimanendo ben radicati nella nostra comunità".

Non si è trattato di un'operazione resa necessaria da contingenze economiche: le due realtà che hanno scelto la strada della fusione godono anzi di piena salute. Ma oggi si rende sempre più necessario "affrontare al meglio - sono ancora le parole di Giorgio Fracalossi - le

sfide di un contesto complesso e competitivo e interpretare da protagonisti una fase di sviluppo caratterizzata da fenomeni di cambiamento che stanno coinvolgendo sempre più anche il mondo bancario. La finalità del progetto di fusione può essere riassunta dunque nell'intento di dare vita a una realtà nuova e innovativa, caratterizzata da una gestione improntata a criteri di sempre maggiore efficienza, da un'elevata attenzione ai rischi e da un'efficace governo societario, attento al territorio e ai principi di mutualità".

La componente mutualistica continuerà a rappresentare il tratto distintivo e l'operatività prevalente e con-



ASSEMBLEA SOCI



traddistinguerà l'azione della nuova Banca. Così come si manterrà alta l'attenzione alla valorizzazione del personale, puntando su qualificazione e motivazione. Un indirizzo che sarà realizzato, ha ricordato il presidente, secondo le buone prassi già sperimentate in occasione delle passate fusioni.

Nel ricordare le tappe del percorso aggregativo, Fracalossi ha poi sottolineato la comune consapevolezza che le fusioni realizzate nel tempo da Cassa di Trento e dalla Rurale Novella e Alta Anaunia avevano già rafforzato e consolidato i rispettivi profili economici-finanziari e patrimoniali, salvaguardando al contempo il radicamento delle Casse nelle comunità di riferimento, preservando e valorizzando l'identità mutualistica che le caratterizza.

In conclusione, il presidente ha tenuto a sottolineare come questo processo e la nascita della nuova Banca rispecchino una prospettiva che guarda al futuro. "Sarà così possibile - ha commentato Fracalossi - investire ulteriori risorse ed energie a favore delle proprie Comunità per garantire il miglioramento delle

loro condizioni economiche, culturali e sociali e offrire nuove opportunità alle future generazioni; stimolare gli attori del territorio, investendo nell'innovazione e progettualità; continuare a lavorare per rafforzare il senso di appartenenza dei Soci e delle Comunità alla Cooperazione di Credito, condividendone la storia, i valori e le iniziative".

Alle nuove e complesse sfide del mercato ha rivolto la sua attenzione il direttore generale di Cassa di Trento, Gabriele Delmonte, in apertura del proprio intervento, motivando la scelta della fusione con Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia: "La variabile dimensionale nel nostro settore è sempre più importante. Per questo servono investimenti e innovazione. Le Casse Rurali, fondamentali per lo sviluppo e il sostegno del territorio, scontano però alcuni punti di debolezza: economie di scala troppo contenute, costi elevati, la difficoltà di stare al passo con i grandi player soprattutto nel campo dell'innovazione tecnologica".

Una delle sfide che la nuova Banca affronterà, ha sottolineato il direttore Delmonte, riguarda la compressio-

ne dei tempi di risposta alla clientela, creando nuove opportunità: un servizio private e corporate, con relative aree commerciali, e l'attivazione di un contact center per offrire un servizio sempre più tempestivo ed efficiente.

Passando ad illustrare poi le previsioni del nuovo Piano industriale, Delmonte ha indicato quale obiettivo per il 2026 "gli oltre 2,2 miliardi di impieghi lordi alla clientela, quasi 6 miliardi di raccolta e un patrimonio che si attesterà sui 410 milioni di euro. Tutto questo porterà la nuova Banca a rafforzare il proprio indice di solidità, che è già ottimo sia per Cassa di Trento che per la Rurale Novella e Alta Anaunia, attestandolo oltre il 24 per cento (la media degli istituti bancari nazionali è molto più bassa)".

Il direttore ha infine ricordato, fra gli altri, tre nuovi prodotti che saranno proposti a soci e correntisti: un conto per i giovani sotto i 30 anni a canone zero, il certificato di deposito per valore massimo di 40mila euro a rendimento crescente e un conto deposito con tasso di interesse al 4 per cento.

L'assemblea di Fondo: "Vicini alla gente e al nostro territorio"

"Un progetto industriale innovativo e lungimirante" così il presidente di Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia Roberto Graziadei, nel suo intervento in assemblea, ha definito il percorso che venerdì 17 novembre è stato sottoposto al voto dei soci. E dopo avere ricordato i numeri e l'entità della nuova Banca regionale, Graziadei ha sottolineato i tanti vantaggi che la fusione con Cassa di Trento porterà alla comunità dell'Alta Anaunia. "Si tratta di un progetto strutturato che guarda al futuro. L'area dell'alta Val di Non avrà ancora autonomia, le filiali resteranno operative. Questa per noi è un'occasione di crescita a 360 gradi. L'obiettivo è quello di implementare anche il supporto alle tante realtà sociali e culturali presenti nel territorio".

Il presidente Graziadei ha tenuto inoltre a sottolineare come nulla camberà nel rapporto diretto dei soci e clienti con la propria Banca. Anzi, la partecipazione dell'Alta Anaunia all'interno della nuova realtà troverà importanti conferme. "Ci sarà garanzia di territorialità e vicinanza ai soci ma anche di autonomia di gestione – ha affermato Graziadei – L'operatività sarà simile ad oggi ma allo stesso tempo garantirà uno sviluppo economico necessario per le nostre realtà che sono vere e pro-

prie perle. Dobbiamo diversificare il rischio, dare più possibilità di prodotti a privati e aziende. Soprattutto, però, dobbiamo restare vicini alle nuove generazioni e investire nella tecnologia. Con la fusione confer-



miamo la nostra forza, ma avremo le spalle ancora più coperte".

Anche il direttore generale Costantino Grandi ha evidenziato con forza, parlando alle socie e ai soci riuniti in assemblea straordinaria, l'aspetto storico del progetto di fusione. "La nuova realtà che nasce con questo progetto non penalizzerà il nostro territorio. Posso assicurare che il rapporto, ottimo e ben consolidato, che abbiamo instaurato in tanti anni con la clientela, con i soci, con tutta la comunità, ne uscirà rafforzato. E viene confermata la piena operatività di tutte le nostre filiali, dal momento che già ora sono distribuite

in modo equilibrato ed omogeneo sul territorio. Saremo inoltre ben rappresentati all'interno dei molteplici organi di governo e di direzione".

Il direttore Grandi ha illustrato poi nel dettaglio i vantaggi del progetto:

to: le economie di scala, l'efficientamento dei servizi, il rafforzamento amministrativo e tecnico della Cassa, la garanzia di maggiore solidità ed efficienza. Ma è soprattutto sui vantaggi ai clienti e ai soci che Costantino Grandi si è soffermato: "La fusione e la nascita conseguente della nuova Banca permetteranno di migliorare i servizi, allargando lo spettro dei prodotti e con la possibilità di gestire investimenti maggiori rispetto al passato. Sarà infine implementata in modo significativo l'area della consulenza finanziaria, assicurativa e previdenziale".

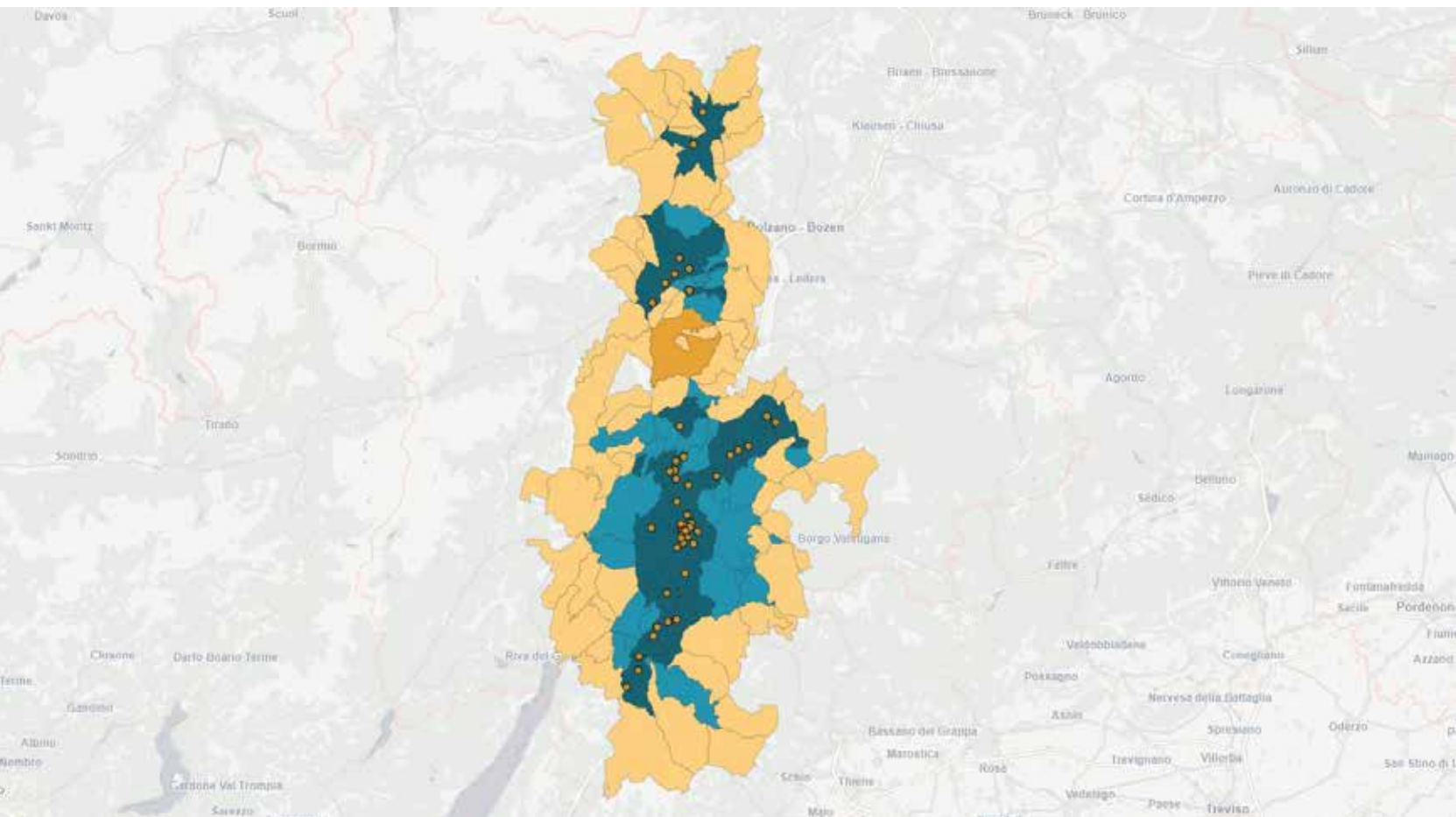


IL TERRITORIO: UN SISTEMA COESO DA MERANO A ROVERETO

**La nuova realtà al servizio di un'area economica e sociale
che è il cuore pulsante della regione**

Quando, nel corso delle due assemblee straordinarie che hanno sancito la fusione fra Cassa di Trento e Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, è stata mostrata ai soci la mappa dei territori che aderiscono al progetto, si è potuto constatare quasi “plasticamente” come anche sotto il profilo geografico la nuova realtà si presenti del tutto coesa e compatta.

Da Rovereto a Merano, dalla Vallagarina al Burgraviato, passando per la Valle dell'Adige, la Piana Rotaliana e l'Alta Val di Non, di fatto non c'è soluzione di continuità. Si tratta di una realtà organica, che il mero dato geografico ci restituisce chiaramente e che trova conferma anche nel tessuto connettivo dei rispettivi territori, oltre che nella storia delle relazioni che da sempre hanno intrattenuto fra di loro.





La nuova Banca recupera la storia intensa di relazioni e di vita comune

Il fiume Adige rappresenta naturalmente il collante di questo complesso sistema geografico: nei secoli ha costituito una via di comunicazione e un volano straordinario per l'economia dell'area del meranese, della Bassa Atesina e della valle che dalla Rotaliana conduce fino a Rovereto e più oltre. Nel "cuore" di questo sistema si colloca appunto l'Alta val di Non, che porta nella sua storia - e nell'oggi - una naturale apertura sia con l'area limitrofa della Valle dell'Adige sia con quella, altrettanto vicina anche per consuetudini storiche e culturali, del Burgaviato.

Un corpus territoriale di assoluta rilevanza anche sotto il profilo dei numeri: **97 Comuni per un totale di 500.000 abitanti, oltre 30.000 imprese.**

La nuova Banca recupera dunque la storia intensa di relazioni e di vita comune che queste vallate hanno mantenuto per secoli: una storia improntata ai medesimi valori del "fare", della laboriosità e della solidarietà, dell'apertura reciproca e della coesione sociale.

97 Comuni
500.000 abitanti
+30.000 imprese



I SOCI DI TRENTO COSTRUIRE IL FUTURO CON L'ATTENZIONE AI TERRITORI E ALLA GENTE

Il dibattito in assemblea ha evidenziato grande voglia di partecipazione e senso di responsabilità: una panoramica delle principali questioni sollevate

Una decina gli interventi prenotati in entrambe le assemblee, sia a Fondo che a Trento, subito prima del voto: interventi a tratti appassionati, che hanno avuto il merito di portare all'attenzione di tutti, in una cornice così importante, temi certa-

mente ineludibili, come la garanzia di una prosecuzione della storia e dei valori del credito cooperativo, o come il richiamo a un'attenzione forte nei confronti del capitale umano, della gente, delle comunità. Pur nei distinguo e con sottolineature diverse, l'appoggio al percorso

innovativo proposto con la fusione e la costituzione della nuova Banca deve coniugarsi insomma - questo un po' il leit motiv del dibattito - con il rispetto delle proprie radici e con la valorizzazione delle rispettive identità.

Ha aperto la serie di interventi dalla sala l'ex direttore generale della Cassa Rurale di Trento **Sergio Pontalti**. Nel dichiararsi favorevole al progetto ha inquadrato il periodo del proprio mandato, una decina di anni fa, in quella che allora è stata una fase storica difficile per l'economia locale e nazionale. "Ricordo bene come proprio la Cassa rurale abbia esercitato, anche con fatica - ha spiegato Pontalti - un ruolo fondamentale nella gestione di un contesto finanziario e quindi sociale





così complicato. Proprio perché ho vissuto quel periodo in una posizione di primo piano sono favorevole a questo progetto: consolidare gli sforzi fatti fin qui è necessario e doveroso.

Anche la socia **Lia Mattivi** ha motivato il proprio sì alla fusione ritenendola “il mezzo giusto per affrontare i cambiamenti con serenità. L’Alto Adige è terra prospera e sviluppata, per questo l’aggregazione permetterà di rivolgersi a nuovi mercati e di consolidare l’attuale posizione competitiva. L’utilizzo di due lingue, italiano e tedesco, nel nome della nuova Banca è la rappresentazione della somma di due territori e quindi di una dimensione effettivamente più ampia. Il nome mantiene comunque nel “Credito cooperativo italiano” il suo punto di forza, irrinunciabile. Spero che la nuova realtà - ha concluso - unendo le potenzialità di due Cassa floride continui ad essere in futuro esempio di sostegno al volontariato, linfa vitale delle nostre comunità”.

Un altro ex amministratore della Cassa Rurale di Trento, **Renzo Dalla Serra**, già Vice Presidente, ha spiegato come “questo progetto completa un percorso di fusioni lungo 20 anni”. La nuova aggregazione permetterà alla banca di diversificare i mercati e quindi i rischi, aprendosi maggiormente a settori come quello dell’agricoltura in Alta Val di Non e al turismo nel meranese. Per questo condivido la proposta, raccomandando che rimanga alta l’attenzione sul ruolo mutualistico e sulla solidarietà che una banca di credito cooperativo deve esprimere.

Aldo Giongo, nel sottolineare come questa fusione farà nascere “la più grande banca di credito cooperativo del Trentino, allo stesso tempo si mette fine al nome “Cassa Rurale”. Chiedo al Presidente come si conserverà per il futuro un’esperienza secolare di credito cooperativo e come sarà garantito beneficio ai soci e al mondo del volontariato che è stato



fin qui così ben sostenuto. Infine, mi chiedo come, con una base sociale tanto numerosa, potremo gestire in futuro oltre 32.000 presenze in assemblea, se dovesse aumentare la partecipazione fino appunto comprendere la totalità dei soci". Un quesito, quest'ultimo, a cui il presidente Fracalossi ha risposto ammettendo che "questi numeri mettono effettivamente a dura prova i modelli rappresentativi previsti dagli statuti. Finché non ci saranno interventi istituzionali o legislativi, dovremo fare i conti progressivamente con basi sociali davvero ampie e desiderose di partecipazione".

Un intervento accompagnato da molti applausi è stato quello del commendatore **Felice Zambaldi**, uno storico socio di Cassa di Tren-

to. Zambaldi si è complimentato per le tante presenze e l'impegno di tutti, poi ha tenuto a ricordare la sua personale esperienza di donatore del sangue, "un'esperienza di generosità e volontariato che invito tutti a sperimentare per il bene comune". Un richiamo che il presidente Fracalossi ha accolto con molto favore, ritenendolo un tema attinente alla forza della solidarietà e del volontariato. "Ci impegniamo a darne il giusto risalto in un prossimo numero della rivista *Civitas Athesina*" ha annunciato.

Spazio anche poi al Presidente dell'Associazione Giovani Soci, **Carlo Girardi**, che ha ripercorso la storia del gruppo. "L'associazione è cresciuta nei numeri, nelle adesioni e nei territori d'azione - ha spiegato

Girardi - proprio in parallelo all'espansione della Cassa collegata ai progetti di fusione realizzati negli anni. L'associazione è stata infatti sempre accolta con favore e curiosità nelle comunità in cui si insediava a seguito di aggregazioni bancarie e sono certo che lo stesso gradimento sarà protagonista anche in questa occasione".

Favorevole alla fusione si è dichiarato anche **Francesco Benoni**, che ha puntato l'attenzione sul cambio di nome: "Solitamente una denominazione identifica la storia di una realtà, questa volta invece il nome incarna un progetto: il futuro, non il passato. Spero che, nel raggiungere grandi dimensioni, la Banca continui a sostenere le piccole comunità territoriali di questa provincia affinché non siano abbandonate". Raccogliendo l'invito all'attenzione verso le radici e il territorio, pur guardando al futuro, il presidente Fracalossi ha risposto a Benoni specificando che "anche attraverso il nome non vogliamo "un Trentino piccolo e solo" ma anzi un ponte verso nuovi territori. La testa della Banca è, e continuerà ad essere, trentina".

Riferendosi alle strategie future, **Matteo Facchinelli** ha chiesto al presidente se ci sia il disegno di andare verso una BCC unica in Provincia: "La dimensione attuale di Cassa di Trento non è già sufficiente a garantire una continuità bancaria di successo, come dimostrano i numeri di bilancio?" Domanda a cui Fracalossi ha risposto spiegando che non è possibile, oggi, fare previsioni di

questo tipo: “Sono i Consigli di amministrazione ad avere la responsabilità di valutare per tempo eventuali opportunità o minacce”.

Dall’alto della sua nota e stimata esperienza in campo clinico, il professor **Claudio Eccher** ha proposto un interessante parallelismo con la medicina “che negli ultimi anni ha potuto compiere un notevole progresso grazie all’intelligenza Artificiale. Anche le Banche non possono ignorare i cambiamenti e le innovazioni. Puntare alla conservazione dello status quo, per il genere umano, è come puntare al regresso. E così come in campo medico, anche in quello bancario la dimensione operativa è un elemento fondamentale per l’efficienza e l’efficacia del risultato. Le fusioni bancarie sprigionano risorse economiche nei territori dove operano: anche Don Guetti, se fosse oggi presente, appoggierebbe questo progetto” ha concluso Eccher. Un intervento



a cui il presidente Fracalossi ha risposto affermando che “è meglio essere pionieri, quasi utopisti, piuttosto che guardiani. È quel “PER” che riempie di significati la nuova denominazione della Banca: saremo una banca al servizio dei nostri territori”.

Fulvio Rigotti, ultimo fra gli intervenuti, attuale amministratore della Cassa, ha ricordato di essere stato eletto dall’Assemblea nel 2014. “Anni difficili per il contesto economico generale, anni nei quali la Cassa ha affrontato la pressione competitiva tipica della città dove operava in via del tutto prevalente. Poi sono seguite fusioni importanti che tra le altre cose hanno determinato avvicendamenti anche negli organi sociali”. Alla vigilia dell’avvio di questo nuovo progetto

to Fulvio Rigotti ha deciso di lasciare la carica di amministratore, per consentire la cooptazione di altri amministratori di Cassa Rurale Novella e Alta Anauania. “Una scelta personale maturata - lo ha poi sottolineato con viva emozione il presidente Fracalossi - con grande senso di responsabilità e generosità”. Analogo pensiero Fracalossi lo ha infine espresso nei confronti dei consiglieri uscenti **Maurizio Bottura** e **Andrea Riolfatti**: “Tutti loro, come gli esponenti della Novella e Alta Anauania che non saranno cooptati, sono la testimonianza di come l’interesse comune sia più alto di quello personale quando si riveste un ruolo così importante”.

Le fusioni bancarie sprigionano risorse economiche nei territori dove operano

I SOCI DI FONDO IDENTITÀ E VALORI VERSO IL FUTURO “SCELTA CORAGGIOSA E LUNGIMIRANTE”

Gli interventi in assemblea al Palanaunia hanno evidenziato la necessità di mantenere saldo il radicamento e di garantire lo sviluppo del territorio

Da una parte il coraggio e la lungimiranza nell'affrontare un percorso innovativo e inedito nel panorama regionale. Dall'altra però anche il giusto richiamo a preservare non solo i valori del territorio, ma anche servizi e strutture che quassù, in Alta Anaunia, la comunità locale ha avuto modo di apprezzare molto nel corso degli anni. La sintesi degli interventi dei soci nel corso dell'assemblea straordinaria

sta tappa nella vita di una Cassa che la comunità sente in modo particolare come propria e ben radicata nella vita sociale, economica e nell'identità stessa di questa terra. Un dibattito che è servito per fornire ai soci e all'opinione pubblica informazioni e garanzie circa il futuro di questa realtà.

Un'eco di tutto questo è emersa naturalmente anche in alcuni interventi assembleari, una de-

Un dualismo che rappresenta bene i sentimenti e le opinioni alla vigilia del voto

ria del 17 novembre, che ha dato il via libera alla fusione con Cassa di Trento, è in questo dualismo che rappresenta bene i sentimenti e le opinioni che hanno accompagnato la vigilia del voto.

Una vigilia che era stata caratterizzata, nei primi mesi del 2023, da un dibattito aperto e vivace, come è naturale data l'importanza storica di que-



cina in tutto, poco prima del voto che ha sancito in modo nettissimo l'adesione di tutta la comunità al progetto di fusione con Cassa di Trento e la nascita della nuova Banca.

Alcuni interventi hanno portato dunque all'evidenza dei soci presenti i timori della vigilia: un tema importante è senz'altro quello relativo al radicamento sul territorio. "Non c'è il rischio che così venga meno la nostra identità?" Domanda a cui, nelle loro repliche, il presidente **Roberto Graziadei** e il direttore **Costantino Grandi** hanno risposto ribadendo che saranno "mantenute intatte la nostra identità e il nostro patrimonio di valori". Anche sul rischio, paventato da alcuni, di chiusura degli sportelli periferici dopo la fusione, è stato ribadito con forza che tutte le strutture saranno mantenute sul territorio. Il rapporto con i soci non verrà meno, è stato poi affermato da presidente e direttore. E anzi, "La fusione porterà importanti vantaggi a tutti i Soci e a nostri clienti, in termini di potenzialità di investimenti maggiori, di sicurezza dei risparmi, di pacchetti di servizi innovativi, di presenza sul territorio e di contributo alla crescita del tessuto sociale ed economico, oltre che di una apertura ad altri mondi, in particolare a quello altoatesino, da sempre strategico per questo territorio". Alcuni soci intervenuti hanno chiesto inoltre di fare in modo che il rapporto all'interno della nuova Banca sia proporzionato e non squilibrato a favore di Trento. "Saremo ben presenti negli organismi rappresentativi della nuova Banca,



a garanzia del mantenimento della nostra autonomia operativa sul territorio" è stata la risposta. Così come, anche sul versante dei vantaggi per l'intera comunità, presidente e direttore hanno tenuto a ribadire con molta convinzione che "la fusione con Cassa di Trento ci permetterà di rafforzare il nostro territorio, offrendo la possibilità di un supporto sempre più articolato e innovativo alla sua crescita e al suo sviluppo. Riusciremo a fornire risposte adeguate alle esigenze di una comunità che si affaccia al futuro: in particolare alle famiglie, alle imprese, alle aziende locali, al mondo economico nel suo complesso. E saremo in grado di sostenere anche il variegato e prezioso patrimonio associativo e alla rete della solidarietà, che in questa zona è da sempre particolarmente attiva e presente".

Altri interventi hanno invece messo in luce i tanti vantaggi che questa fusione comporta. "È una scelta coraggiosa e lungimirante - è stato detto da alcuni soci - che rafforza il siste-

ma cooperativo. Così facendo non solo non snaturiamo il nostro essere Bcc territoriali, ma ci garantiamo ottime prospettive di sviluppo".

Altri hanno evidenziato che la nuova Banca porterà una valorizzazione del territorio e maggiori garanzie per tutti, nella convinzione che "più siamo uniti e più siamo forti".

Anche la vision di una Bcc regionale viene vista positivamente da molti soci, nel solco tra l'altro di quella lungimiranza che in passato ha portato la Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia ad allargarsi anche al territorio altoatesino, nel Burgraviato.

"La fusione porterà importanti vantaggi a tutti i Soci e a nostri clienti - hanno concluso il presidente Graziadei e il direttore Grandi - in termini di potenzialità di investimenti maggiori, di sicurezza dei risparmi, di pacchetti di servizi innovativi, di presenza sul territorio e di contributo alla crescita del tessuto sociale ed economico, oltre che di una apertura ad altri mondi, in particolare a quello altoatesino, da sempre strategico per questo territorio".



UNA SCELTA STRATEGICA CHE AFFRONTA LA COMPLESSITA' DEL PRESENTE

La parola ai due direttori generali, Gabriele Delmonte (Cassa di Trento) e Costantino Grandi (Cassa Rurale Novella ed Alta Anaunia)

Come ben sappiamo il comparto bancario è in continua evoluzione.

Le normative che regolamentano ed indirizzano il settore, sempre più invasive, costringono le Banche a significativi investimenti sia in termini di sistemi informativi che di risorse umane.

Anche il contesto economico non rassicura con la Germania in prospettiva recessione e la crescita del pil in Italia sceso drasticamente in un contesto di inflazione e di tassi cresciuti con una rapidità che non ha precedenti in tempi recenti.

Il mercato vede in continua evoluzione il processo di aggregazione con colossi che sono in grado di offrire servizi e condizioni sempre più aggressivi.

Non va inoltre sottaciuto il progressivo sviluppo delle Banche online e la recente scesa in campo, in questo mondo, dei due colossi bancari italiani Intesa e UniCredit con due innovative iniziative Iysbank e Buddy R-Evolution.



Gabriele Delmonte

Una nuova banca regionale per affrontare a testa alta le sempre più impegnative sfide del mercato

Le scelte strategiche della concorrenza lasciano però spazi nel nostro mercato. L'abbandono di talune fasce di clientela rappresenta per noi opportunità.

Le dimensioni delle Banche però non sono più una variabile influente.

Grazie alle recenti ed illuminate delibere Assembleari di Cassa Rurale Novella e Alta Anania e

Cassa di Trento nascerà una Banca Regionale, la Banca per il Trentino - Alto Adige, Bank für Trentino - Südtirol, Credito Cooperativo Italiano, che potrà affrontare a testa alta le sfide sempre più impegnative che il mercato ci presenterà.

Quanto sopra non può prescindere dalla indiscussa necessità di mantenere un fortissimo legame con i nostri territori.

Proprio in questa ottica va inquadrata la ristrutturazione organizzativa recentemente deliberata dal Consiglio di Amministrazione che prevede la creazione di 3 aree Trentino Sud, Trentino Centro e Trentino Nord a cui si aggiungerà dal primo di gennaio l'area Val di Non e Alto Adige.

Le aree avranno a disposizione professionisti specializzati nel Private Banking e wealth management, nel corporate e nel comparto Assicurativo.

Le nuove aree, così staffate e con Responsabili dotati di poteri sia in termini di affidamento che di condizioni, ci consentiranno di offrire un servizio sempre più efficiente ed efficace ai nostri territori.

Come è ben noto per poter erogare credito occorre rispettare le normative di vigilanza sia in termini di dotazione di capitale che di liquidità.

Grazie alla fusione, la dotazione di capitale aumenterà e questo ci consentirà, oltre al tradizionale sostegno alle famiglie, di essere più presenti anche nell'erogazione di credito alle imprese, in particolare verso quelle meno pre-



Costantino Grandi

sidiare dalle grandi Banche e che sono il vero motore dell'economia dei nostri territori.

Come è ben noto erogare credito alle imprese agevola gli investimenti. Con gli investimenti delle aziende si genera occupazione, con l'occupazione reddito per le famiglie, reddito che consente risparmio e nuovi investimenti innescando un circolo virtuoso che porta al benessere dei territori ed al bene comune.

La Banca per il Trentino Alto Adige, grazie alla diversificazione settoriale che caratterizza le due Casse originarie, nascerà anche con un portafoglio più frazionato in termini di concentrazione settoriale con ovvi benefici anticiclici.

L'esito delle due Assemblee Straordinarie di novembre ha formulato quindi un'avveduta scelta strategica che affronta la complessità del presente tenendo alto lo sguardo verso il futuro, con il fine ultimo del bene comune dei nostri territori.

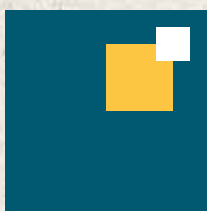
Gabriele Delmonte

Costantino Grandi

I VALORI
DI SEMPRE



LA FORZA
DI UNA BANCA
REGIONALE



BANCA PER IL TRENINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENINO-SÜDTIROL

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



FONDATA
SUL BENE
COMUNE



Cassa di Trento si unisce alla Cassa Rurale Novella e Alta Anania.

I valori della tua Cassa, la forza della tua Banca.

SABATO 10 FEBBRAIO

LA "CIASPOLADA DEI SOCI"

Le prenotazioni saranno possibili a partire dall'8 gennaio. È richiesta una quota di iscrizione di 2 Euro, destinata alle associazioni che collaborano all'organizzazione dell'evento.



È in programma sabato 10 febbraio l'atteso appuntamento con la nona edizione della "Ciaspolada dei Soci", in collaborazione con la Consulta dei Soci.

Come negli anni scorsi, all'organizzazione collaborano i Maestri di Sci Nordico della locale scuola e le guide alpine che, con la consueta competenza e bravura, allestiranno un percorso illuminato dalle fiaccole da compiere con le "ciaspole" ai piedi. Per coloro che ne fossero sprovvisti, ci sarà la possibilità di usufruire di quelle che saranno messe a disposizione al punto di partenza.

Il Gruppo Alpini di Sopramonte curerà i punti di ristoro lungo il percorso, che per la sua facilità è adatto anche ai bambini. All'arrivo sarà offerta

una merenda con dolci, panini, cioccolata calda e vin brulè alla Capanna Viote.

A supporto della sicurezza dell'evento saranno presenti i Vigili del Fuoco Volontari.

Ora e luogo del ritrovo saranno comunicati nelle prossime settimane.

La partecipazione è aperta a soci e familiari. La prenotazione all'evento sarà possibile a partire da lunedì 8 gennaio presso tutte le filiali. Al momento della prenotazione sarà richiesto il versamento di una quota di iscrizione di 2 Euro: la somma raccolta sarà destinata alle associazioni che collaborano all'organizzazione della "Ciaspolada dei soci".

In caso di maltempo l'evento sarà rinviato a sabato 24 febbraio.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI A TARIFFA AGEVOLATA PER I SOCI **730**

Il Socio potrà contattare direttamente il CAF di riferimento a partire dal 15 febbraio 2024 e fissare subito l'appuntamento con l'operatore

**prenotazione
servizio dal 15
FEBBRAIO 2024**

L'assistenza fiscale per la compilazione della dichiarazione dei redditi è uno dei servizi più richiesti e graditi fra quelli offerti ai soci dalla banca: lo testimoniano il sempre elevato numero di richieste e gli apprezzamenti espressi da coloro che ne usufruiscono.

Anche quest'anno, grazie ad un accordo di collaborazione con i principali Centri Assistenza Fiscale del territorio che ormai da diversi anni assicurano un'ampia garanzia di professionalità, precisione e puntualità nella gestione di questo delicato servizio, i Soci avranno la possibilità di effettuare per sé e per

per i propri familiari la dichiarazione dei redditi ad una tariffa agevolata. **Il servizio è riservato ai Soci "attivi" della banca ed ai familiari conviventi, con esclusione dei titolari di partita iva e dei Soci diversi dalle persone fisiche.** Anche gli eredi potranno utilizzare il modello 730 per presentare la dichiarazione per conto del contribuente deceduto avente i requisiti per utilizzare tale modello semplificato. Ricordiamo che per Socio "attivo" si intende colui che intrattiene un regolare rapporto di collaborazione con la Cassa (conto corrente con l'aggiunta di servizi collegati). **Per ogni dichiarazione viene ri-**

chiesto un contributo spese pari a 20,00 euro per la dichiarazione del Socio e 30,00 euro per le dichiarazioni richieste da coniuge e familiari conviventi.

Il Socio potrà infatti contattare direttamente il CAF (Centro di Assistenza Fiscale) di riferimento - a partire dal 15 febbraio 2024 - al numero riportato nella tabella a fianco e fissare l'appuntamento direttamente con l'operatore, qualificandosi come socio o familiare convivente di socio della Cassa di Trento.

Al fine di agevolare i Soci nello svolgimento del servizio, viene offerta come di consueto la possi-

bilità di scegliere l'appuntamento tra diverse località sul territorio.

Con riferimento al Servizio di Assistenza Fiscale in convenzione con CAF ACLI, il servizio sarà effettuato nelle sedi e uffici individuati dal CAF e nelle filiali della banca di **via Solteri, San Donà, Aldeno, Sopramonte, Albiano.**

Per i soci della zona Alta Val di Non il servizio in convenzione con CAF ACLI sarà effettuato presso le filiali della Cassa a **Cavareno, Brez e Revò**, presso il **Comune di Borgo d'Anuania - Fondo** e presso le **sedi Acli.**

Vista l'ampia adesione di richiesta al servizio "a distanza" IL730.ONLINE, viene confermata anche quest'anno la possibilità di aderire al servizio tramite questa comoda modalità.

L'Ufficio Soci e Comunicazione della Cassa è a disposizione per ulteriori informazioni:

Tel. 0461.206060

soci@bancapts.it



Per fissare appuntamento per la dichiarazione dei redditi è possibile contattare direttamente il CAF prescelto ai numeri riportati nella tabella:

CAF ACLI

Tel. 0461.274981

caf@aclitrentine.it

CAF CGIL

Tel. 0461.040111

730cassaditrento@cgil.tn.it

CAF CISL

Tel. 0461.215120

appuntamenti@cislservizitn.com

Prenotazioni online:

<https://prenotazioni.cafcisl.it/env.php/prenotazione/regione>

CAF UIL

Trentino

Tel. 0461.1533133

Alto Adige Südtirol

Tel. 0471.1727091

Prenotazione online

www.cafuil.trentino-sudtirol.it

CAF COLDIRETTI

Trento

Tel. 0461.915575

caf.trento@coldiretti.it

Rovereto

Tel. 0464.432009

caf.rovereto@coldiretti.it

CAF CIA srl

Tel. 0461.1730440

segreteria@cia.tn.it

REGOLAMENTO PREMIO DI STUDIO

anno scolastico/accademico 2022-2023

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina, Banca di Credito Cooperativo, propone l'assegnazione di Premi di studio per il conseguimento dei seguenti titoli ottenuti nell'anno scolastico/accademico 2022/2023:

- Diploma di Scuola Professionale
- Diploma di Scuola Secondaria Superiore
- Diploma di Alta Formazione/ ITS
- Diploma di Laurea Triennale o di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (I° e II° Livello)
- Diploma di Laurea a Ciclo Unico
- Diploma di Laurea conseguita all'Estero

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- a. diploma di abilitazione professionale, diploma di scuola superiore, diploma di laurea per tutte le classificazioni di studio di durata del ciclo accademico, comprese le lauree estere;
- b. essere soci attivi* o figli di soci attivi*;
- c. essere titolari di un rapporto di conto corrente; in caso negativo, occorre aprire il rapporto al momento dell'erogazione del premio;
- d. è esclusa la cumulabilità dei premi: coloro che hanno già percepito un premio di studio nel passato non possono presentare una nuova richiesta.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- a. domanda redatta su apposito modulo, disponibile presso le filiali della Cassa di Trento, l'Ufficio Soci e Comunicazione o scaricabile dal sito: www.cassaditrento.it;
- b. fotocopia del certificato di diploma o certificato di laurea, riportante data e voto finale;
- c. informativa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 - Privacy e rilascio del relativo consenso.

* **Condizione indispensabile per poter accedere al Premio di Studio è che il Socio risulti "attivo" e cioè che sia intestatario di conto corrente con l'aggiunta di servizi collegati (almeno la carta bancomat e/o il pagamento di utenze).**

Informazioni:

Ufficio Soci e Comunicazione
Via Belenzani, 12
38122 Trento
T. 0461.206060
soci@cassaditrento.it

PREMIO DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE O ABILITAZIONE PROFESSIONALE:

Annualità: anno scolastico 2022-2023

Votazione minima: 90/100

Riconoscimento economico:

euro 200,00 in denaro accreditati in conto corrente, ai quali si aggiungono

euro 325,00 in denaro, accreditati in conto corrente, destinati all'avvio di un piano di accumulo con il vincolo morale di mantenimento del fondo per almeno 12 mesi (25,00 euro conferiti al momento dell'accensione e 12 rate mensili da 25,00 euro per la durata annuale del PAC).

PREMIO DIPLOMA DI LAUREA E AFAM (Alta Formazione artistica, musicale e coreutica):

Annualità: anno accademico 2022-2023

Votazione minima: 100/110

Riconoscimento economico:

euro 300,00 in denaro accreditati in conto corrente, ai quali si aggiungono

euro 325,00 in denaro, accreditati in conto corrente, destinati all'avvio di un piano di accumulo con il vincolo morale di mantenimento del fondo per almeno 12 mesi (25,00 euro conferiti al momento dell'accensione e 12 rate mensili da 25,00 euro per la durata annuale del PAC).

È obbligatoria l'accensione di un rapporto di conto corrente e di un dossier titoli, se già non in essere, per l'accredito del premio e per il deposito del piano di accumulo.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Trento si riserva la facoltà di valutare, a proprio insindacabile giudizio, la corrispondenza della documentazione consegnata dal richiedente rispetto ai requisiti previsti dal presente regolamento.

In alternativa al riconoscimento economico è possibile scegliere di ricevere un buono del valore di 500 Euro utilizzabile presso la scuola di lingue Clm Bell.

Le richieste di partecipazione al premio dovranno essere consegnate (in Filiale o all'Ufficio Soci e Comunicazione) utilizzando l'apposito modulo disponibile presso le Filiali o scaricabile dal sito www.cassaditrento.it

ENTRO E NON OLTRE VENERDI' 29 MARZO 2024

I premi saranno assegnati entro il mese di maggio 2024. Il premio dovrà essere incassato dal beneficiario entro il 30 settembre 2024 mediante erogazione della somma esclusivamente in un conto corrente acceso presso Cassa di Trento intestato al beneficiario del premio di studio. Oltre tale data, fatti salvi i casi motivati, la borsa di studio non sarà più esigibile e l'importo assegnato rimesso a disposizione di Cassa di Trento per fini di beneficenza e mutualità.

PER IL PREMIO DI STUDIO 2023, RICHIESTE ENTRO IL 31 MARZO

È possibile scegliere tra un'erogazione in denaro su conto corrente ed un buono del valore di 500 euro, da utilizzare presso la scuola di lingue CLM Bell.

Si rinnova anche quest'anno il «Premio di studio» in favore di Soci e figli di Soci che nell'anno scolastico o accademico 2022-2023 abbiano conseguito con risultato meritevole abilitazioni professionali, diplomi di scuola superiore e lauree - per tutte le classificazioni di studio e di durata di ciclo accademico, comprese le lauree estere. Il regolamento per accedere al Premio di Studio è pubblicato nella pagina a fianco.

È possibile scegliere tra due premi: un'erogazione in denaro su conto corrente aperto presso la banca, di cui una parte è destinata all'avvio di un PAC (piano di accumulo di capitale), come invito alla previdenza. In alternativa, è possibile usufruire di un buono del valore di 500 euro, da utilizzare presso la scuola di lingue CLM Bell. Si ricorda che è esclusa la cumulabilità dei premi: coloro che hanno già percepito un premio di studio nel passato non potranno presentare una nuova richiesta.

NOVITA' di quest'anno: le richieste di partecipazione al premio dovranno essere caricate sul portale dedicato, raggiungibile dal sito della Cassa

(www.cassaditrento.it/soci/iniziative/premi-di-studio), con la relativa

documentazione richiesta entro e non oltre **venerdì 29 marzo 2024**. Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Soci e Comunicazione: soci@cassaditrento.it - 0461 206 060 – www.cassaditrento.it o la propria filiale.



TANTE CONFERME E QUALCHE NOVITÀ PER I SOGGIORNI STUDIO 2024



Per la prossima estate le mete all'estero si confermano Irlanda, Inghilterra, Germania, Austria e Spagna. Binomio studio delle lingue e natura per i soggiorni in Trentino

Un'esperienza che viene da lontano e selezionate scuole partner. È questo il punto di forza della proposta di Clm Bell – scuola di lingue dal 1966 – per i viaggi-studio all'estero dove grazie

alla full-immersion nel Paese prescelto si può migliorare la propria lingua straniera preferita, entrando direttamente a contatto con le abitudini e la cultura del posto. Per chi comunque preferisce la na-

tura del Trentino e per i più piccoli ci sono tante proposte anche a livello locale.

Per i Soci attivi ci sono importanti contributi tutti da scoprire consultando il sito della Cassa.



ESTEROCONTRIBUTO
25%**INGLESE****Irlanda: luglio**

A Dublino per la tradizionale formula college (12-16 anni) dal 2 al 15 luglio e dal 6 al 20 luglio per la formula Young Adults (16-19 anni). La città di James Joyce, con le sue antiche tradizioni, dialoga con l'atmosfera cosmopolita del Twin English Centre Dublin che accoglie studenti da tutto il mondo.

Inghilterra: dal 28 luglio all' 11 agosto

A Canterbury con le formule in famiglia (14-17 anni) e Young Adults (16-19 anni), in campus universitario. Città ricca di storia e di letteratura, celebre per la sua antica cattedrale, bene Unesco, è conosciuta nel modo anche per i famosi racconti di Canterbury.

Novità 2024

Formula college a Ashford nella contea di Kent (12-15 anni). Cittadina crocevia di insediamenti romani, famosa per i vigneti e la splendida campagna che la circonda.

NB Per la richiesta di passaporto (obbligatorio) ci sono canali prioritari in caso di viaggio con data certa.

SPAGNOLO**Spagna: dal 30 giugno al 13 luglio**

A Salamanca (12-17 anni), con scelta tra la formula college o in famiglia. La cittadina universitaria vivacissima, patrimonio Unesco dal 1988, è famosa per avere l'università più antica di tutta la Spagna.

TEDESCO**Austria: dal 30 giugno al 13 luglio**

A Vienna (16-19 anni) con la formula in famiglia con la possibilità di svolgere uno stage lavorativo di 38 ore valido per le ore di alternanza scuola-lavoro.

Germania: dal 4 al 17 agosto

A Tubinga (14-17 anni) con la formula in famiglia. Una delle più belle città tedesche, nota per l'atmosfera mediterranea e per la vita culturale, sede dell'antica università fondata nel 1477.

Date, programmi e tariffe disponibili sul sito www.clm-bell.it

I contributi per i Soci attivi sono riconosciuti direttamente in fattura dalla scuola al momento dell'iscrizione.

TRENTINOCONTRIBUTO
250 EURO
+
BUONI
DI SERVIZIO**English Summer Camp
Deutsches Sommer Camp
English Adventure Camp**

Indimenticabili vacanze in montagna nella natura del Parco naturale Adamello Brenta, a Montagne, in mezzo alla natura, dove conoscere nuovi amici e, oltre allo studio attivo della lingua, fare bellissime esperienze con attività anche in compagnia degli educatori del Parco e degli istruttori di montagna. Dal 22 giugno al 10 agosto si alternano le settimane di inglese e tedesco per due fasce d'età: 9-12 anni e 12-14 anni.

L'English Adventure Camp dal 20 al 27 luglio è pensato per i più grandi (14-16 anni): una settimana di pura avventura con tante attività organizzate a misura di adolescenti.

**MEZZOCORONA
Summer/Sommer Camp**

Negli spazi di palazzo Martini e nella bellissima aula lingue, con tante attività e laboratori che si affiancano allo studio delle lingue "a misura di bambino".

Dal 17 giugno al 27 luglio si alternano le settimane di inglese e tedesco per bambini 6-12 anni, con formula full-time o part-time e con il trasporto andata/ritorno con tappa a Trento (funivia) e Lavis (stazione).

CONTRIBUTO
100 EURO
+
BUONI
DI SERVIZIO**PRESSANO****Novità 2024****Maso Belvedere Camp**

Un incantevole maso che si affaccia sulla Valle di Cembra, accoglierà i bambini 6-11 anni che potranno vivere l'esperienza della lingua inglese e allo stesso tempo scoprire i segreti di una natura che diventa "viva" grazie ai vigneti, all'orto, alle passeggiate e al sentiero delle erbe aromatiche con magnifici cespugli che sprigionano aromi. Dall'8 luglio al 3 agosto con il trasporto andata/ritorno con tappa a Trento (funivia) e Lavis (stazione).

QUOTE
AGEVOLATE**CLM BELL** 
Scuola di lingue dal 1966**Info e iscrizioni**
CLM BELL
Via Pozzo 30 - Trento
T. 0461 981733
www.clm-bell.it
soggiorni@clm-bell.it



LIBRERIA

**LO SPIRITO CHE ANIMA
QUESTA COMUNITÀ
È LO STESSO**

**DELLE NOSTRE
BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO.**

Supportiamo ogni giorno i vostri progetti perché crediamo che la ricchezza di una comunità passi attraverso il benessere di ognuno.

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Fondato sul bene comune.